

«Salento Security società sana»

► Revocata l'interdittiva antimafia dopo l'esito positivo della procedura del controllo giudiziario penale ► Cade il sospetto di ingerenze nella gestione del clan Pepe. I legali: «Vittima, non partecipe al disegno»

Insussistente il pericolo di infiltrazioni e di condizionamenti mafiosi per la Salento Security di Rossano Marchello. Lo ha certificato la prefettura di Lecce recependo le conclusioni della procedura di controllo giudiziario a cui era stata ammessa a gennaio dell'anno scorso la società rimasta coinvolta nell'inchiesta Final Blow della Procura antimafia e dei poliziotti della Squadra mobile. La ricostruzione degli avvocati Saverio Sticchi Damiani e Francesco Spagnolo dice che l'interdittiva della prefettura sia stata la conseguenza dell'ordigno fatto

esplodere la notte del 30 ottobre di tre anni fa davanti alla sede della società impegnata nelle attività di accoglienza e controllo in ambito sportivo.

«La procedura del controllo giudiziario si è conclusa con il provvedimento del Tribunale Penale di Lecce - sezione Misura di Prevenzione, con cui è stata confermata, anche sulla base delle relazioni positive redatte dall'amministratore giudiziario della società, la correttezza e trasparenza della gestione, improntata alla massima legalità», spiega in un comunicato l'avvocato e professore Sticchi



Saverio Sticchi Damiani

Damiani. «Il provvedimento della prefettura, quindi, giunge a valle di un anno in cui la Salento Security, una volta ammessa al controllo giudiziario, ha dimostrato la sua totale estraneità da qualsiasi contesto mafioso».

L'ammissione al controllo giudiziario era stata stabilita da giudici della sezione Promiscua della Corte d'Appello, dopo il rigetto della istanza dei giudicanti di primo grado: «Dalle conversazioni non appare possibile di segnare la figura di Marchello come contigua al clan Pepe», un passaggio significati dell'ordi-

nanza.

Secondo quella che era stata la ricostruzione dell'accusa, l'attentato avrebbe sortito l'effetto intimidatorio sulla Salento Security: il punto di partenza del boss facente funzione, Marco Penza, per ottenere la copertura al progetto di prendere in mano la gestione della sicurezza di locali notturni e stabilimenti balneari. Tesi che non ha trovato riscontro nella procedura di controllo giudiziario: «Trova conferma quanto già attestato dai giudici della Prevenzione che, nel riabilitare la posizione della società e disporre l'ammis-

sione alla misura del controllo giudiziario», ancora un passaggio del comunicato, «hanno pienamente condiviso quanto sostenuto dal professore avvocato Saverio Sticchi Damiani e dall'avvocato Francesco Spagnolo che, in qualità di difensori della società, hanno sempre sostenuto la sua condizione di vittima e non, al contrario di quanto originariamente affermato dalla Prefettura, di soggetto coinvolto nelle attività criminali».

Ora la Salento Security potrà riprendere ad avere rapporti con le amministrazioni pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo CONTE

Uno spazio pubblico a disposizione della comunità per costruire relazioni e creare iniziative mediante la cultura. È stata inaugurata ieri mattina a Lecce la biblioteca «OgniBene» presso il complesso degli Agostiniani. Il grande spazio dedicato al mondo dei libri è stato presentato dal sindaco Carlo Salvemini e dalla presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone, dinanzi a tanti bambini accompagnati dai genitori. La cerimonia di apertura suggellata dal taglio del nastro, si è svolta alla presenza delle assessorie comunali Fabiana Cicirillo e Antonella Agnoli in un clima di festa.

«Siamo dinanzi ad un traguardo del quale ci riteniamo orgogliosi ed emozionati perché arricchisce la città di uno spazio che definisco di comunità - dice il sindaco Salvemini -. Luoghi nei quali si costruiscono relazioni di comunità. Le persone si sentono parte di un destino collettivo. Non trovo significato più forte della parola cultura quando essa è capace di costruire relazioni tra le persone. Questo è il principio che deve ispirare luoghi come questo. Come amministratori siamo fieri di consegnare questo spazio alla città. Perché noi ci sentiamo così: funzioni di servizio pro-tempore per garantire servizi che durino nel tempo».

A margine dell'inaugurazione è iniziato «Alla scoperta di OgniBene», il tour guidato a tappe che ha visto la partecipazione dei trampolieri negli spazi interni e nel giardino della biblioteca. La mattinata è stata



© RIPRODUZIONE RISERVATA

caratterizzata da storie, spettacoli e intrattenimento culminata con «Bici Bolle - Bolle di sapone e trampoli» con Giorgia Basilico e Dario Cadei (Cirknos), uno spettacolo di luci, bolle di sapone e bicicletta. Le attività sono riprese nel pomeriggio con i laboratori «Eccomi qua» e «Ri-Codiamo con il CoderDojo Lecce» e lo spettacolo «Cartoline! Racconti musicali per chitarra e kamishibai» di Cecilia Maffei e Tobia Lamare, in collaborazione con Orecchio Acerbo edizioni. E si è conclusa con le iniziative la «Mappa Geopoeica», parole di pace per disegnare il mondo, «My Hero Corner - Fumetti che passione», «Wow», una demo di stampa in 3D, la Cargobike-Lab, una bicicletta rossa carica di pop-corn, e il Dj-set con le selezioni musicali a cura di Tobia Lamare.

«È importante mettere a disposizione della cittadinanza luoghi di aggregazione sociale perché è giusto che ci sia giustizia sociale - aggiunge la presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone -. Tutti i ragazzi e le ragazze avranno finalmente luoghi pubblici dove studiare e poter crescere. Un luogo dove poter fare eventi, incontrarsi e stabilire relazioni. Solo così la cultura diventa il motore della crescita, sia dei singoli che delle comunità».

Intanto il sito ufficiale della biblioteca www.bibliotecaognibene.it è in rete. Uno strumento utile dove scoprire i servizi e le iniziative, cercare un libro da prendere in prestito o prenotarsi ai laboratori in programma già da domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

La manifestazione di ieri

Prezzi alle stelle, materie introvabili: un incontro di Confartigianato

Materie prime introvabili e prezzi alle stelle. Si terrà mercoledì, alle 15.30, nell'Hilton Garden Inn di Lecce l'incontro «Escalatori dei costi e ripercussioni nel mercato dei prodotti artigianali». Promosso da Confartigianato Imprese Lecce, con il patrocinio dell'Università del Salento e della Camera di Commercio, il dibattito pubblico ruoterà intorno alle congiunture economiche dell'ultimo periodo che stanno influenzando negativamente i diversi settori economici.

In particolare, l'evento accenderà i riflettori sulle difficoltà registrate dalla filiera agroalimentare che sta risentendo fortemente dei rincari dei prezzi delle principali materie prime importate - come cereali, mais e grano - a cui si è aggiunto quello del carburante che incide negativamente sui costi di trasporto.

L'incontro sarà occasione per riflettere sulle azioni e sulle strategie che le imprese pos-

sono mettere in campo, nel breve e medio-lungo periodo, per rispondere a questa nuova crisi economica e garantirne la tenuta dei conti. Interverrà ad effettuare l'analisi Amedeo Maizza, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università del Salento. Il dibattito sarà introdotto da Luigi Derniolo, presidente di Confartigianato Imprese Lecce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Salento: «Un immondiziale piazza Unità d'Italia e il monumento»

«Dormitorio, latrina a cielo aperto e immondiziale senza vincoli. Si trovi una soluzione». Sit-in del Movimento Regione Salento, ieri mattina, per chiedere di mettere fine al degrado di piazza Unità d'Italia, dove sorge il Monumento ai Caduti.

«È un problema articolato - afferma il MRS - contraddistinto in primo luogo dalle condizioni di vita delle persone senza fissa dimora che hanno trovato un alloggio di fortuna nei dintorni dell'ormai purtroppo fatiscente Casa del mutilato».

Alla protesta hanno partecipato il consigliere regionale Paolo Pagliaro, il coordinatore cittadino Giancarlo Capocchia e i coordinatori regionali e provinciale Pierpaolo Signore e Francesco Viva. «Oggi - sono le parole di Pagliaro - troviamo questo luogo più o me-



La manifestazione di ieri

no pulito, ma le immagini dei giorni scorsi parlano chiaro. Ovviamente è giusto che si facciano lavori extra con l'idropulitrice, ma i Servizi sociali, i servizi di Salute mentale dell'Asl di Lecce dove sono? Nel 2022 dobbiamo ancora lasciare senza controllo e abbandonati alla loro sorte tanti senzatetto, migranti irregolari, clochard, persone ai margini

della società? Questa è la risposta che dobbiamo dare alla città. Perché questa amministrazione deve aspettare sempre che qualcuno accenda un faro per intervenire?».

Ricordando anche i casi dell'immobile di via San Pietro in Lama e dell'ex Galateo, poi, Pagliaro chiude: «Non possiamo chiudere gli occhi e far finta di nulla, basta buonsismo sterile, noi non siamo buonisti, noi siamo buoni e questa nostra bontà la vogliamo mettere a disposizione della collettività».

Interviene anche Capocchia: «È necessario che tutte le parti coinvolte nella questione, ognuna per le proprie competenze, si attivino meglio di come hanno fatto fino ad ora e lo facciano in stretto coordinamento».

Pr.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

Servizio pomeridiano e notturno: Chiga, via Ariosto 45; Migali, viale Leopardi 74.
Servizio facoltativo: Fercino piazza S. Oronzo; Migali, viale Leopardi 74.
Ditturo: CARMIANO Comunale, via Piave 28/a; CASARANO Tundo, via Calatafimi 40
COPERTINO Fasano, via C. Mariano 10; GALATINA Bucci, via Gallipoli 89
GALLIPOLI Manti, via Lecce 68; MAGLIE Pranzo, via Muro 74
NARDO Colangelo Onorato, via Duca degli Abruzzi 36
SQUINZANO Centrale, piazza Vittoria 84

L'uccisore del gatto aggredisce medico e infermiere al Fazzi

(C) Ced Digital e Servizi | 1647847556 | 75.45.453.3 | carta.quotidiano@puglia.it

► Il trentenne slavo è ricoverato in Psichiatria per un Tso
► Intanto in ricordo di Pero piantato un albero in piazzetta Fanfulla

Leda CESARI

Quella delle associazioni animaliste intervenute all'indomani del terribile episodio ai danni del povero gatto di quartiere Pierluigi - Pero per i numerosi amici - è stata facile profezia: "Chi fa del male agli animali è violento anche con le persone". Profezia derivante dalla pur troppo triste consuetudine degli animalisti con questo tipo di accadimenti, sempre più frequenti ad ogni latitudine, e avveratasi ieri mattina presso il reparto di Psichiatria dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, dove lo slavo trentenne e senza fissa dimora che ha ucciso Pero giusto una settimana fa a colpi di calci e bottigliate, e che per questo è stato sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio, ha aggredito a calci e pugni due persone che si stavano prendendo cura di lui. Le vittime del comportamento violento - e recidivo - sono un infermiere quarantatreenne di Poggiardo, che ha riportato una ferita guaribile in cinque giorni, e il medico di turno. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Lecce: lo slavo è stato sedato e rimane ricoverato al "Fazzi".



Una foto in ricordo

In tanti amavano Pero. E ora chi si prendeva cura di lui ha piantato un albero in piazzetta Fanfulla, dove il micio viveva

La notizia, inutile dirlo, ha provocato rinnovato sconcerto in una città in cui da una settimana a questa parte si parla moltissimo della vicenda, rimbalzata sui social e riaccesa dall'episodio accaduto ieri: «La storia purtroppo continua... Il gattino ucciso nei giorni scorsi è stata vittima di un soggetto con alterazioni psichiche rilevanti. Perché, amici miei, questo soggetto, preso in cura presso la struttura sanitaria Vito Fazzi di Lecce con ricovero di TSO, oggi ha aggredito

il personale sanitario», ha scritto per esempio il consigliere comunale Andrea Guido. «Allora chiedo alle autorità preposte di non essere più tanto superficiali, perché un soggetto che compie un simile atto non può e non deve essere preso con superficialità. Mi auguro che vengano applicate tutte le leggi che ad oggi sono in vigore per fermare definitivamente questo soggetto. Auguri di pronta guarigione al personale sanitario».

Nel centro storico è ancora

lacerante il ricordo del gatto, «uno di famiglia», piangono alcuni residenti, che per tenerne viva la memoria hanno piantato un alberello nell'aiuola di piazza Fanfulla con foto del bel gattone, che viveva tra la piazza e via Corte dei Guarini in simbiosi con una sorellina, all'aperto di giorno e di sera al riparo nello spazio coperto messogli a disposizione da una residente insieme a un bel vassoio di croccantini e a una ciotola d'acqua fresca. La stessa sorellina che lo sloveno ha provato a catturare una settimana fa insieme a Pero, dando fuoco a delle pagine di giornale per stanare i due gatti che avevano trovato riparo da quell'impulso omicida sotto una macchina. Lei è riuscita a scappare, ma lui, che aveva iniziato ad avere problemi di deambulazione, no. Com'è andata poi è storia che fa ancora male, e infatti alcuni residenti hanno scritto al prefetto e al sindaco per chiedere l'allontanamento dello sloveno dalla città. Per Pero, invece, è in programma una manifestazione di sensibilizzazione il 2 aprile alle 16.30 in piazza Sant'Oronzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza abitativa: rischio sfratto per 500 Oggi sit-in in prefettura

Matteo BOTTAZZO

Serve una cabina di regia per scongiurare 500 sfratti solo nella nostra provincia e oltre 2.500 in tutta la regione - a lanciare l'allarme è Emanuela Capone, segretaria provinciale Sunia Cgil -. Questa mattina saremo in prefettura per chiedere un intervento importante a tutela di tante persone che si trovano in una condizione di morosità incolpevole legata al Covid. Il problema è più grave per chi non vive in un alloggio popolare e ha un contratto privato. Serve anche una particolare attenzione nei confronti degli inquilini degli case popolari e soprattutto verso chi è in attesa di un tetto da tempo mentre con le graduatorie bloccate da anni».

Il covid ha contribuito in modo drammatico a incrementare l'emergenza abitativa, con l'incubo concreto degli sfratti che erano bloccati fino allo scorso 31 dicembre. L'iniziativa, organizzata da Sunia, Sict e Uniat, si inserisce in un percorso di mobilitazione su scala nazionale, che si concluderà domani con un presidio nazionale nei pressi del Ministero delle infrastrutture.

Le richieste che verranno avanzate durante i tavoli che saranno organizzati sono chiare, innanzitutto un intervento da parte del Ministro dell'Interno sulle Prefetture per rimuovere gli ostacoli e le resistenze che provocano il

mancato decollo di un confronto tra le istituzioni centrali e territoriali e le parti sociali per la sottoscrizione di protocolli di graduazione programmatica delle esecuzioni degli sfratti, come già indicato da una precedente circolare del Ministro Lamorgese, in gran parte inattuata.

Una delle richieste principali però è legata all'attivazione di un fondo per il sostegno all'affitto e per la morosità incolpevole, pari ad almeno 250 milioni di euro, per intervenire sulla ripresa delle esecuzioni degli sfratti per morosità incolpevole.

Le organizzazioni sindacali sono pronte a richiedere anche degli interventi sulle norme che regolamentano la locazione privata, in attesa della riforma della legge 431/98 volta a sostenere una sempre più maggiore diffusione dei contratti concordati, si intende chiedere: l'eliminazione della cedolare secca, gli incentivi fiscali per la rinegoziazione dei canoni di locazione e regole più stringenti in materia di modalità di tracciabilità di pagamento dei canoni.

Una maggiore attenzione viene richiesta anche per le politiche di edilizia residenziale pubblica e sociale per il quale si intende chiedere un piano casa pluriennale di edilizia residenziale pubblica (ERP) per incrementare significativamente l'offerta di alloggi a canone sociale e la definizione dei livelli essenziali del servizio abitativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il patrocinio di:

Escalation dei costi e ripercussioni nel mercato dei prodotti artigianali

23 marzo 2022 ore 15.30

Hilton Garden Inn
Via C. De Giorgi ,62
Lecce